

Tasse, Chiodi promette lo sconto. Riunione con lo staff di Tremonti: o la decurtazione o gli aiuti al lavoro

Niente rinvio La restituzione scatta a gennaio 2011 Dubbi sulle percentuali e sulle modalità attuative

L'AQUILA. «Sicuramente». La delegazione aquilana a Roma capeggiata dal commissario del governo per la ricostruzione Gianni Chiodi, torna con una mezza promessa sulle tasse. A casa del ministro dell'Economia Giulio Tremonti fanno capire che c'è spazio per negoziare uno sconto, una decurtazione delle tasse da restituire. Nessuno sconto, invece, e nessun rinvio per la ripresa della restituzione delle vecchie tasse non corrisposte, che scatterà di nuovo, per gli aquilani, a partire dal primo gennaio 2011. Una ripresa tassativa, di nome e di fatto. Insomma, una trasferta senza segno 2.

SENZA IL MINISTRO. Di ritorno da Roma, dove il commissario si confronta con «lo staff tecnico e politico del ministero dell'Economia», Chiodi spande ottimismo quando parla dell'«orientamento del ministero a concedere una riduzione nella restituzione delle tasse non versate e per le quali c'è la moratoria fino al prossimo 31 dicembre». «Ho sostenuto con forza», fa sapere il presidente della giunta regionale, «la necessità di una decurtazione delle somme da pagare, sì da conformare il trattamento dell'Aquila a quello adottato nel 1997 per i terremoti di Umbria e Marche. La riduzione ci sarà sicuramente, anche se resta da definire l'entità della stessa che il ministero si è riservato di decidere, a breve, dopo un confronto contabile con la Ragioneria dello Stato». Tempi che mal si conciliano con la situazione aquilana, con la scadenza di gennaio che incombe e un clima politico destinato a mutare di ora in ora.

GLI ALTRI AIUTI. Quanto agli aiuti sollecitati dal Comitato attività produttive per lo sviluppo e l'occupazione nell'area del sisma, oggetto di un corposo documento elaborato dal comitato attività produttive attivato sotto la direzione della Camera di Commercio, e fatto proprio da Chiodi che ne ha voluto curare personalmente la presentazione pubblica, il commissario ha assicurato che «anche sull'argomento la discussione è aperta e verrà definita in sede di approvazione del decreto Milleproroghe, a fine anno. Nel frattempo, si interverrà con la stima della misura e con la quantificazione dell'onere a carico dello Stato». Anche qui nessun riferimento preciso a numeri e percentuali.

LO SCONTO O IL LAVORO. «È logico», ha argomentato ancora Chiodi, «che maggiore sarà la decurtazione sulle tasse da restituire e minori saranno le risorse che ci verranno concesse per il lavoro, configurandosi lo sconto sulle tasse, di per sé, già come una forma di sostegno economico». Insomma, la coperta è sempre la stessa e, stretta com'è tra tasse, lavoro, incentivi alle imprese e alle famiglie, si rischia di strapparla. Nel corso della riunione sono state affrontati anche gli altri argomenti cari al comitato attività produttive. Tuttavia non sono emerse indicazioni concrete, anche a causa della crisi politica in atto, una fase che manda in fibrillazione tutto il governo, compreso il ministero di Tremonti.

ZONA FRANCA. Il commissario, nell'occasione, ha anche provveduto a confermare l'anticipazione fornita già nella giornata di lunedì sull'iter per l'istituzione della zona franca urbana: «L'iter», commenta Chiodi, «sta facendo il suo corso, dopo la registrazione della delibera Cipe da parte della Corte dei conti. Il ministero sta già lavorando sulla verifica delle modalità applicative, un'operazione, questa, che verosimilmente si concluderà la settimana prossima».

LE RICHIESTE. Il comitato delle attività produttive per lo sviluppo e l'occupazione nell'area del sisma ha avanzato le seguenti istanze: zona franca urbana, rifinanziamento Tremonti-ter, istituzione Confidi di Stato, rimodulazione credito d'imposta, consolidamento delle passività, accelerazione interventi per le attività agricole, finanziamento dei contratti di programma già presentati e di quelli in via di definizione; regime di tassazione agevolato per imprese e famiglie; regime agevolato in materia previdenziale,

sospensione tributi Equitalia, incentivi ai consumi di famiglie e imprese; proroga degli ammortizzatori sociali in deroga, rafforzamento cassa integrazione ordinaria, incentivi alle nuove assunzioni, politiche attive, monitoraggio e pianificazione di medio-lungo periodo degli interventi.

